

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) interessati alla messa a disposizione di alloggi e servizi relativi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Investimento M5C2I1.3 – Sub-investimento 1.3.1 – Housing temporaneo – mediante a attivazione, in base all'accordo di collaborazione per la realizzazione, in forma consorziata fra più servizi sociali dei comuni dell'Area Vasta, di una co-progettazione e successiva eventuale stipula di una o più Convenzioni ai sensi del Codice del Terzo Set ore D. Lgs. n. 117/2017, artt. 55 e ss. – CUP B54H22000380006

Relazione finale

La co-progettazione segue la manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore che hanno partecipato al procedimento di co-programmazione, finalizzato alla messa a disposizione di alloggi e alla realizzazione del sistema di accoglienza abitativa temporanea, rivolto alle persone senza dimora e in situazione di grave marginalità.

L'Avviso di co-programmazione rivolto agli enti del Terzo settore ha assunto la finalità di avviare una riflessione sul sistema locale - in attesa del completamento dei lavori per la predisposizione degli alloggi Housing First/abitare temporaneo nel sito individuato a Pordenone - orientata alla costruzione di un sistema di protezione e al rafforzamento della collaborazione dei Servizi sociali con gli Enti del Terzo settore, superando approcci meramente strumentali ed emergenziali.

L'obiettivo della co-programmazione era mettere a sistema, le diverse linee di intervento del PNRR, attraverso un setting partecipativo e una strategia condivisa, quale strumento di resilienza e di definizione di modelli di cura personalizzati per le persone nella loro dimensione individuale, familiare e sociale per assicurare il recupero della massima autonomia di vita.

La co-programmazione per la parte strettamente connessa al PNRR si è rivolta all'Area Vasta pordenonese assumendo come obiettivo la realizzazione dei LEPS previsti per il contrasto alla povertà e alla marginalità. La scelta della co-progettazione è stata fatta, pur in una prospettiva delineata, in ragione del valore aggiunto rappresentato dalla messa in comune di esperienze che potevano tra loro intrecciarsi per definire un modello composito di risposta alle varie tipologie di bisogno, dall'adulto solo, al nucleo monoparentale, alla famiglia, al neo maggiorenne.

L'attenzione, dettata anche dalle urgenze di attuazione evidenziate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si è rivolta agli ALLOGGI PONTE quali soluzioni di accoglienza, ispirati ai modelli Housing First e Housing temporaneo (già declinati nel piano povertà 2021) del PNRR e per il primo periodo di avvio dei servizi previsti. Correlato alla individuazione e gestione degli alloggi ponte è stato prefigurato un pacchetto di servizi e benefici di prima accoglienza, tra cui anche la possibilità di poter beneficiare di un accompagnamento all'abitare e un percorso inclusivo verso l'autonomia e il rafforzamento delle risorse personali. Il Target di progetti personalizzati definito nel PNRR è pari a 30 progettualità per la piena inclusione delle Persone /famiglie in condizione di grave marginalità. Tenuto conto dei tempi di realizzazione del PNRR, questa Azione costituisce priorità.

La co-programmazione e la co-progettazione si pongono quindi come strumento che favoriscono la relazione tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore ispirata al principio di collaborazione, attivando un clima di fiducia reciproco improntato alla parità e non alla subalternità, perseguendo una visione più

organica delle tematiche comunitarie, individuando i bisogni da soddisfare, gli interventi a tal fine necessari, le modalità di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili.

Il procedimento di co-programmazione si è chiuso con determinazione dirigenziale cron. N. 979 del 30/04/2025, seguito dall'Avviso pubblicato in data 23 maggio 2025 finalizzato all'individuazione di Enti del terzo Settore (ETS) interessati alla messa a disposizione di alloggi e servizi relativi di cui al PNRR Sub Investimento 1.3.1 denominati "alloggi-ponte".

Contesto di attuazione

E' rappresentato dall'Area Vasta corrispondente con l'ex provincia di Pordenone, e si basa sull'accordo tra i cinque Ambiti operanti sul tale territorio sottoscritto nel 16 novembre 2023, finalizzato alla realizzazione delle linee progettuali previste dalla Missione 5 "Inclusione e coesione" – PNRR - Progetti di investimento di cui all'Avviso pubblico n. 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Durata: fino a marzo 2026.

Soggetti ammessi

Viste le istanze presentate dagli Enti del Terzo Settore entro la data del 03 giugno 2025 e appurata la ricevibilità delle stesse, si sono verificati i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblico; acquisite le informazioni dal RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti; considerati gli esiti delle verifiche effettuate, i soggetti partecipanti ed ammessi al tavolo di co-progettazione sono risultati i seguenti:

- Nuovi Vicini Società Cooperativa Sociale – Impresa sociale;
- Baobab Società cooperativa Sociale ONLUS;
- Cooperativa Sociale ACLI – Società cooperativa ONLUS;
- Coop Noncello Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS.

I criteri adottati per individuare le proposte di co-progettazione risultano coerenti con le motivazioni che individuano il terzo settore quale partner per sue caratteristiche quali la vicinanza ai bisogni, l'inserimento nelle reti territoriali o la capacità di attivazione di risorse umane, relazionali. E' in tale prospettiva che si è scelto di accogliere tutte le progettazioni presentate in quanto ugualmente sostenute da esperienze significative, aderenti alle finalità primarie e motivate a proiettarsi in una prospettiva più lunga nel tempo. Si è puntato sull'integrazione e la complementarietà dei servizi e degli ETS promuovendo una logica preventiva, di prossimità alle comunità territoriali, e di protagonismo dei destinatari e degli attori (pubblici e privati) nel territorio.

Obiettivo prioritario del percorso era giungere alla formulazione di un Accordo convenzionale per l'attivazione di ALLOGGI PONTE, secondo le indicazioni in ultimo della nota ministeriale R.U 0001256 del 3.6.2024. La sperimentazione in termini di amministrazione condivisa deve servire a strutturare altresì linee di azione che abbiano continuità in un più ampio disegno modulare di risposte all'abitare con una prospettiva medio lunga.

Quadro economico

La base economica è stata definita da parte pubblica, estrapolando i costi in conto capitale, in 71.000€ per servizi e 39.000€ per locazioni, spese condominiali e utenze.

Per la ripartizione della somma con fondi PNRR è stato condiviso con gli ETS e gli Ambiti di Area vasta un calcolo che ha determinato una quota mensile pro-capite calcolata aritmeticamente suddividendo le somme per le 31 persone e per un arco di tempo pari a 9 mesi: rispettivamente in termini assoluti di calcolo 139,78 per le spese di gestione struttura e 254,48 per spese di presa in carico.

Risorse messe a disposizione dagli ETS

Le risorse con cui il terzo settore contribuisce alla co-progettazione sono state valutate tenendo conto della specificità del valore che ciascuno ha inteso apportare non solo in termini economici, ma anche la capacità consolidata attraverso le esperienze maturate sul territorio nel saper codificare i bisogni, rappresentare una conoscenza stratificata del contesto territoriale, mettere in risalto i legami intercorrenti tra i soggetti stessi quale capitale sociale, poter rendere disponibile la capacità di sviluppare e di mobilitare risorse aggiuntive rispetto a quelle necessarie a sostenere, anche in una prospettiva di prosieguo del progetto.

La composizione degli alloggi risulta la seguente:

- 1) Nuovi Vicini: n. 1 appartamento da 4 posti letto (aumentabili a 6) presso Madonna Pellegrina da destinare a uomini singoli o nuclei familiari (attualmente risulta occupato, si ragiona sul fatto di poter far rientrare gli occupanti sul target PNRR);
- 2) Cooperativa Baobab: n. 1 appartamento da 8 posti letto, a Pordenone, destinato a uomini adulti;
- 3) Cooperativa ACLI: n. 1 appartamento in Via Pedron (tra Pordenone e Porcia) per 2 nuclei monoparentali max 7 posti letto. Ubicato sopra la comunità "Casa mia", è al momento in procinto di essere occupato da 2 mamme con figli. Oltre a questo, la Cooperativa mette a disposizione n. 1 appartamento sito in residence ad Aviano, trattasi di monocale per 1-2 persone al massimo.
- 4) Cooperativa Noncello: n. 2 appartamenti di cui uno sito a Roveredo in Piano per 3 posti letto e l'altro sito a Pordenone per 5 posti letto. Entrambi sono destinati a uomini singoli adulti.

Il potenziale massimo di posti è risultato pari a 31 come disponibilità potenziale e 30 come computo effettivo.

Con riferimento agli alloggi messi a disposizione, è stata prevista un'ulteriore ricognizione, rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di ammissione, degli alloggi messi a disposizione dagli ETS e dei relativi posti letto per raggiungere con certezza il numero minimo richiesto, e se possibile superarlo.

Gli ETS si accollano la sistemazione degli alloggi fornendoli di quanto necessario alla migliore fruizione e garantiscono quote integrative di personale.

Procedura e metodologia

Il lavoro di co-progettazione si è articolato in tre incontri condotti in una dimensione di confronto alla pari in modo da valorizzare integrandole tutte le competenze tecnico professionali e amministrative, in cui avevano parte sia gli ETS ammessi che i referenti degli Ambiti di area Vasta.

Gli incontri si sono svolti presso le sedi del Servizio Sociale dei Comuni Ambito del Noncello rispettivamente:

il 5 giugno dalle 14.30 alle 16.45 Esame progetti e risorse messe a disposizione

il 16 giugno dalle 14.30 alle 16.30 Definizione di un Progetto unico

il 19 giugno 2025 dalle 15 alle 16.40 Condivisione contenuti principali dell'Accordo convenzionale

Ai **tavoli** di co-progettazione hanno partecipato i responsabili e delegati di tutti gli Ambiti di Area vasta e degli ETS.

Il **primo tavolo** si è dedicato all'esame delle proposte progettuali, controllando, in particolare, il computo dei costi. È stata approfondita la definizione del target soffermandosi sugli aspetti connessi all'età, in particolare degli uomini soli ai fini della coabitazione. Si è, infine, sottolineata l'importanza di definire da subito e durante la sperimentazione modelli comuni di accesso e gestione della casistica. Quest'ultimo punto, nonché gli aspetti economici, sono stati pensati in prospettiva, da un lato per quanto riguarda la sostenibilità economica e, dall'altro, per le categorie dei beneficiari, dopo il 31 Marzo 2026 (termine ultimo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Si è discusso, infine, sull'opportunità di addivenire ad un unico progetto, cui far seguire una Convenzione ad hoc per ciascun partner, in cui specificare gli importi e gli alloggi messi a disposizione.

Il **secondo tavolo** ha riguardato la definizione di un progetto unico elaborato congiuntamente da adottare. E' stato fatto un approfondimento sulla presa in carico ed acquisita la nota del MLPS n. 1256 del 03.06.2024 che asserisce che la stessa può essere più breve di sei mesi purché il beneficiario trovi un altro alloggio idoneo (ad es. ATER), si definisce la necessità di acquisire, in corso d'opera, un maggior numero di posti letto rispetto a quelli proposti ed altri target.

La scheda progettuale, completa delle disponibilità degli alloggi, consiste in una elaborazione delle azioni comuni previste e modalità di attuazione, aspetti peculiari di ogni struttura, personale a disposizione di ogni progetto, modalità di copertura dei costi, servizi aggiuntivi previsti e modalità di compartecipazione alla realizzazione del progetto.

Durante il **terzo ed ultimo tavolo**, svoltosi on-line, si è proceduto alla lettura e modifica integrazione di una bozza di accordo convenzionale affrontando i nodi ancora non chiariti. Si è lavorato direttamente sul testo in condivisione.

Esiti quantitativi attesi

Sono strettamente connessi alle indicazioni Ministeriali e riguardano il raggiungimento del target previsto, ed ove possibile superarlo, sia in riferimento ai posti letto che alla tipologia dei beneficiari.

Esiti qualitativi

Si intende costruire una modalità di lavoro condivisa per l'accesso, la valutazione e la presa in carico. La co-progettazione si pone come esito anche la sfida riguardante la sostenibilità di un successivo sistema strutturato di risposta all'abitare integrato e sostenuto dagli ETS e dagli Ambiti.

Verifica impatto e comunicazione dei risultati

La raccolta dei dati e degli esiti dell'esperienza e la loro pubblicizzazione saranno indicati in convenzione. La misurazione dell'impatto risulta strettamente connessa con la metodologia che si andrà sperimentando, verrà costruita in itinere basandoci sulle evidenze. Ciò per non introdurre forme di rendicontazione che aggravino gli enti e bensì consentano un monitoraggio generale effettivo non esclusivamente legato ai rimborsi.

A.S. Lucilla MORO

F.o. incaricato di P.O. UOC Inclusione e Sviluppo di Comunità

(documento firmato digitalmente)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MORO LUCILLA

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 11/07/2025 13:58:27